

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DEL CONCORRENTE

ALLEGATO B

AL GAL SIBILLA
LOC. RIO, SNC
CAMERINO (MC)
Pec: galsibilla@pec.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

OGGETTO: partecipazione all' Avviso pubblico per l'affidamento di servizi bancari e finanziari del GAL SIBILA s.c. a r.l. a valere sul PSR MARCHE 2014-2020 – Misura 19 – Sostegno dello sviluppo locale LEADER – CUP D19D16001460009 – CIG 705746110F

Il sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ il _____, residente in
(nazione) _____, (città) _____,
via/piazza _____, tel. _____, cellulare _____,
fax _____, e-mail _____,
C.F. _____, **in qualità di legale rappresentante della società o di persona delegata della società denominata “ _____”**, con
sede legale in (nazione) _____ (città) _____
via/piazza _____ n. _____, codice fiscale n. _____
_____, partita I.V.A. _____
n. _____, tel. _____,
fax _____, e-mail _____ PEC _____;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

- **in relazione alla propria posizione**

e

- **in relazione alla posizione dei seguenti soggetti** (indicare il titolare e il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, i soci il direttore tecnico per le società in nome collettivo, i soci accomandatari e il direttore tecnico per le società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, del socio unico persona fisica, del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, per gli altri tipi di società):

Nominativo	Data e luogo di nascita	C.F.	Qualifica	Residenza (indirizzo completo)

DICHIARA

- che il soggetto offerente non si trova in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare:

- in relazione all'art. 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), del d.lgs. n. 50/2016:

1 che non sussiste condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- in relazione all'art. 80, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016:

2 che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

- in relazione all'art. 80, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016

3. che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

- in relazione all'art. 80, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016:

4: a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice degli appalti D.lgs 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, nè sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;

c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;

d) che la partecipazione del sottoscritto operatore economico non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) che la partecipazione alla gara non determina una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della L. 19 marzo 1990, n. 55;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999;

l) che non sussiste il caso in cui, pur essendo *stato vittima* dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.;

m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento in oggetto, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Il Dichiarante

(luogo e data)

(firma per esteso e leggibile e timbro della ditta
*allegare fotocopia non autenticata del documento di
riconoscimento di chi firma*)

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e dichiara altresì di essere informato che i dati personali acquisiti con lo stesso saranno raccolti presso il Gal Fermano e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento.

Il Dichiarante

NOTA ALLEGATA ALLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ART. 80)

N.B.: SI RICORDA LA NECESSITÀ DI DICHIARARE, A PENA DI ESCLUSIONE, qualsiasi condanna penale riportata, ivi comprese quelle per le quali si sia beneficiato della non menzione, con l'eccezione di quelle per: a) reati depenalizzati, ovvero b) dichiarati estinti dopo la condanna per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione penale, in applicazione dell'articolo 445, comma 2, c.p.p. e dell'articolo 460, comma 5 c.p.p., ovvero c) per le quali sia intervenuta la riabilitazione, ovvero d) sia stata revocata la condanna medesima.

Si rammenta che la suddetta dichiarazione deve essere rilasciata dal legale rappresentante e da ogni amministratore munito di poteri di rappresentanza, nonché dal direttore tecnico, conformemente alle risultanze desumibili dalle relative iscrizioni CCIAA, che si invita a verificare al fine di garantire la piena corrispondenza di quanto dichiarato rispetto al dato formale e sostanziale.

Quale utile contributo, si evidenzia che il concorrente può effettuare presso l'Ufficio del Casellario giudiziale una **visura senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizioni a lui riferite**, comprese quelle che non risultano dal certificato del Casellario giudiziale a lui rilasciato: infatti nella certificazione richiesta dagli enti pubblici, a differenza di quella richiesta dai privati, compaiono TUTTE LE ANNOTAZIONI, ed è a tale dato che la stazione appaltante deve fare riferimento e rispetto al quale è tenuta a verificare la conformità e completezza della dichiarazione.

- I modelli devono essere compilati in ogni loro parte barrando o cancellando le parti che non interessano e sottoscritti. In caso di insufficienza degli spazi predisposti sui modelli, ovvero per altre particolari esigenze, l'offerente può integrare il modello tramite apposita dichiarazione debitamente sottoscritta.